

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data venerdì 24 luglio 2026, alle ore 12:27 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione " 2^ Commissione "Bilancio e Finanze"" dell'organo Seconda Commissione Bilancio e Finanze - Patrimonio - Contenzioso.

Presiede la seduta **Consigliere Comunale BONFRATELLO Marco**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Marco	BONFRATELLO	Consigliere Comunale	✓		
Angela Maria	CARADONNA	Consigliere Comunale	✓		✓
Baldassare	BERTOLINO	Consigliere Comunale		✓	
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere Comunale	✓		
Pietro	GIACALONE	Consigliere Comunale	✓		
Eleonora	MILAZZO	Consigliere Comunale		✓	
Michele	GANDOLFO	Consigliere Comunale	✓		
Gaspare	DI GIROLAMO	Consigliere Comunale	✓		✓
Francesco	CARINI	Consigliere Comunale		✓	
Vincenzo Patrizio	STURIANO	Consigliere Comunale		✓	
Maria Flavia	SAMMARTANO	Consigliere Comunale	✓		

Alle ore 12:28, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Francesco CARINI**.

Alle ore 12:30, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Baldassare BERTOLINO**.

Interviene **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**:

"Buongiorno a tutti colleghi, ben ritrovati.

Apriamo i lavori della seconda commissione Bilancio e Finanze e chiedo alla dottoressa Palermo il numero legale con la chiamata dell'appello."

Interviene **Segretario Commissione**:

"Grazie.

Buongiorno Presidente, buongiorno consiglieri.

Oggi al 24 luglio alle ore 12 è convocata la commissione Bilancio e Finanze.

Procedo a chiamare l'appello per la verifica del legale, la validità della seduta.

Milazzo Eleonora assente, Bonfratello presente, Bertolino presente, Caradonna delega al consigliere Gesone che è presente, Carini presente, consigliere Di Girolamo delega al consigliere Ferrantelli che è presente, Gandolfo Presente.

Giacalone? Presente.

Rodriguez? Presente.

Sanmartano? Sturiano? Assente.

Risultano presenti 9 consiglieri su 11, siamo in presenza del numero legale, la seduta è valida e apre alle ore 12:30."

Sul punto, prende la parola **Segretario Commissione** che dichiara:

"Prego, Presidente."

Prende la parola **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO:**

"Grazie, Segretaria.

Allora, in data 23 luglio questa commissione presieduta dalla consigliera Milazzo incardinava e iniziava a discutere del punto all'ordine del giorno numero 1 con oggetto riconoscimento del debito fuori bilancio nei confronti della società BFF Bank S.p.A. con sentenza Corte d'Appello di Palermo numero 528 del 2026.

Essendo che dalla discussione pervenuta in questo tavolo e dalla documentazione presentata ieri alla commissione tutta alcuni aspetti non erano chiari, è stata richiesta appunto ieri le sentenze riguardanti appunto l'oggetto, motivo per il quale oggi ci troviamo qui per la lettura e diciamo la discussione di poterla approvare o meno.

Ha chiesto la parola"

Interviene **Consigliere Comunale Francesco CARINI:**

"nel frattempo il collega Carini, Prego.

Sì, grazie Presidente.

Buongiorno colleghi.

Allora, come diceva lei Presidente, abbiamo affrontato ieri la questione di questo debito dove è stata fatta opposizione, quindi un'azione legale da parte dei nostri uffici, e si discuteva in questa commissione se fosse stata diciamo opportuno fare un'opposizione dal punto di vista legale, visto che poi c'è stata una condanna, eccetera.

Io così brevemente e velocemente ho letto sia la sentenza che ho fornito ai miei colleghi consiglieri, sia la sentenza di primo grado e la sentenza di secondo grado, quindi di appello.

Se vuole posso fare anche un breve riassunto per i colleghi che non c'erano.

Allora, c'era sostanzialmente un credito di 56.000 euro per la fornitura di, si presume, di energia elettrica.

Il comune è stato diffidato, e lì secondo me il problema, non si è pagato, il comune è stato citato in giudizio il comune ha chiamato in garanzia un terzo che sarebbe Rina Service.

L'importo diffidato, quindi richiesto al comune, era di 56.000 euro più altri 2.500 euro.

Quindi è stata fatta una diffida a cui non è seguita, forse non lo sappiamo perché nelle sentenze non c'è scritto, una risposta.

Poi è stato fatto un decreto ingiuntivo e a questo decreto ingiuntivo è stato fatto è stata fatta l'opposizione, quindi si è entrato nella fase di merito.

E nella fase di merito il comune ha avuto ragione, quindi la sentenza ha riconosciuto, ha dato ragione al comune.

Però bisogna specificare una cosa, che nel corso del giudizio il comune si è dichiarato favorevole a pagare i 56.000 euro mentre ha ritenuto di non pagare l'importo di 2.500 euro perché era stato già pagato e quindi era responsabile Rina Service, cioè il terzo chiamato in causa.

E si oppone, quindi paga, perché poi lo vedremo, quindi il comune paga nel corso del giudizio questi 56.000 euro, cosa che si evince poi dalla sentenza di secondo grado.

Però si oppone al pagamento degli interessi.

Ci siamo? 59.000 non penso siano solo gli interessi, cioè è tutto, quindi 56.000 più altri 4.000 euro su per giù di interessi.

E perché si oppone a pagare gli interessi e gli viene riconosciuto? Perché in questa, nella materia della cartolarizzazione dei crediti, Cioè, magari per il pubblico che poi non conosce, la cartolarizzazione dei crediti consiste nell'acquisizione da parte di società di recupero crediti di appunto di crediti in sofferenza.

Quindi ad esempio una banca che ha degli insoluti, quindi che vanta dei crediti per, mettiamo conto, per 10 milioni, si accontenta di incassarne 6 e li vende.

Quindi, al posto di incassarne 6 e fare tutta un'azione giudiziaria con dei costi, eccetera, le vende a queste società di cartolarizzazione.

Mettiamo per 6 milioni, e la società di cartolarizzazione quindi poi dovrà guadagnare su quei 4 milioni andandoli a recuperare.

E infatti, in questo caso, la banca Pharma Factoring è una di queste società di cartolarizzazione.

Perché ho fatto questa precisazione? Perché il comune, giustamente, ha giocato le sue carte, l'ufficio legale, e ha avanzato l'ipotesi che non dovesse pagare gli interessi legali perché in certe materie, quando si tratta di pubblica amministrazione e c'è la cartolarizzazione dei crediti, ci deve essere l'assenso della pubblica amministrazione.

Ci siamo? Quindi, visto che l'amministrazione pubblica, in questo caso il comune, non aveva dato il suo assenso, ritiene giustamente di non pagare gli interessi.

La banca, la società di cartolarizzazione dei crediti, quindi la banca Farm Factoring, fa appello e vince in appello, perché la giurisprudenza, la Corte di Cassazione, riconosce che sì, è vero che la pubblica amministrazione, per quanto riguarda la cartolarizzazione dei crediti deve dare il suo assenso, ma solo in corso di giudizio e per determinate materie, come per esempio appalti, forniture.

Anche se in questo caso si tratta di forniture, ma non di forniture elettriche.

Ora, io penso, siccome ieri in commissione si discuteva circa l'opportunità di azionare, di fare opposizione al decreto ingiuntivo, e quindi poi far sì che sorga un contenzioso nel merito, eccetera.

Io penso che il problema non risieda nella, nell'azione legale che si è svolta, perché penso che l'ufficio legale abbia fatto pure un buon lavoro, tant'è che in primo grado ha vinto.

Poi in secondo grado siamo risultati soccombenti, ma dico, ci sta, dico, non era un, diciamo, un'opposizione ad oltranza per partito preso, tant'è che in primo grado Secondo me invece il problema, la malagestio, sta a monte.

Quindi quando arriva la diffida di pagamento di queste forniture che sappiamo che dovevano essere pagate, tant'è che l'ufficio legale del comune in corso di giudizio afferma di pagarle, perché non sono state pagate? No, siccome, però siccome consigliere Ferrantelli, Ieri, ieri in questa stessa commissione si è discusso, non mi ricordo se ai microfoni o fuori microfoni, sull'opportunità di azionare un'azione legale.

Io sono— la mia opinione è che l'ufficio legale ha fatto un buon lavoro.

Il problema sta a monte, dal mio punto di vista.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO** che dichiara:

"Prego, prego."

Prende la parola **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**:

"Si arriva a debito fuori bilancio, ci sono delle fatture che devono essere pagate.

Qual è il motivo per cui il comune non ha pagato queste fatture? Quindi noi dobbiamo fare un'indagine"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO** che dichiara:

"in questo senso.

Infatti diciamo che il problema è anche già sollevato.

Absolutamente sì."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Francesco CARINI:**

"Sì, grazie.

Appunto ieri abbiamo discusso proprio su due questioni: se a monte perché non sono state pagate e se era supposto che l'ufficio legale aveva fatto un'opposizione a oltranza eccetera eccetera.

Abbiamo preso le sentenze e abbiamo chiarito che è stato fatto un ottimo lavoro secondo me dal punto di vista legale, tant'è che in primo grado pur sapendo che queste fatture dovevano essere pagate comunque l'ufficio legale ha ravvisato che vi erano i presupposti per non pagare gli interessi che erano altri 4.000 euro.

E passa euro, credo.

E sì, tant'è che in primo grado il giudice ci dà ragione.

Poi è stato fatto appello e il giudizio— il diritto non è una materia certa.

E quindi dico, c'erano tutti i presupposti.

Il problema, come dici tu, secondo me sta a monte.

Se c'erano delle fatture e sapevamo che dovevano essere pagate, perché siamo arrivati a ingiudicare? Perché siamo arrivati a un decreto ingiuntivo, eccetera? Poi io il procedimento di come avviene negli uffici non lo so perché sono nuovo, però Però così, a rigor di logica."

Prende la parola **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO:**

"Infatti non a caso, e poi lascio la parola al collega Gesone, qui leggo che preso atto della nota protocollata numero 21003 del 2 marzo dell'anno corrente, è stata trasmessa all'Avvocatura Comunale con la quale si precisavano le motivazioni per le quali non si riteneva opportuno per l'ente proporre appello avverso la sentenza in questione, precisando che il servizio che si occupava del pagamento delle fatture di che trattasi all'epoca dei fatti, e quindi del 2019, era affidato al settore SPL, poi settore Infrastrutture e Servizi.

Pertanto il ritardato pagamento delle stesse è imputabile a quest'ultimo e non al settore Finanze e Tributi.

A cui il servizio è stato affidato con decorrenza dal 2020 in poi.

Quindi io, dopo dato la parola al collega Gesone, procederei intanto con la lettura della sentenza e chiederei già da adesso di poter convocare per lunedì alle 12 la seduta di commissione e la dottoressa Moscato, se siete tutti d'accordo."

Prende la parola **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE:**

"Prego, collega.

La domanda semplice la chiedo anche al collega Carini, che ha visionato attentamente le carte: se questo debito fosse stato pagato per tempo, quindi senza ricorrere il creditore alle vie legali, a quanto ammontava? E quindi quanto poi siamo arrivati a pagare? E sulla..."

Interviene **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO:**

"Tengo un attimo la parola ai miei colleghi per leggere un comma relativo al verbale del Collegio dei Revisori dei Conti che E cita: con nota numero 46274 del 5 maggio del 2026, ha attestato la legittimità del debito fuori bilancio e ha comunicato gli importi da riconoscere in favore della società BFF Bank S.p.A.

ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A del decreto legislativo 267 del 2000, per complessivi euro 56.393,65.

Comprensivi quindi di interessi dimora pari a 14.753,99, interessi anatocistici pari a 8.867,72, scusate, spese ex articolo 6 capitale che ammontano a 600 euro non determinati, altri debiti di 6.571,49, Ancora interessi anatocistici non determinati pari

a 3.991,30, spese ex articolo 6 nuovamente non determinati pari a 920 euro, spese legali 10.546,78 e altresì spese legali di 10.142,37.

In esecuzione della sentenza della Corte d'Appello di Palermo numero 528 del 2026 del 26 2026, nonché euro 2.642 per imposta di registro, per cui l'importo totale da riconoscere ammonta ad euro complessiva di 59.035,65."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO:**

"Intanto ha chiesto la parola il collega Ferrandelli e ne ha facoltà.

Prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Pellegrino FERRANTELLI** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Io mi sforzerò cercando di fare un po' di chiarezza, sperando di riuscirci.

Allora, ci sono debiti fuori bilancio dove la responsabilità dei dipendenti, dei dirigenti, dei funzionari non c'è, ma come mero errore.

Così come per esempio debiti fuori bilancio che sono stati generati dall'Autovelox, siccome era una prassi in tutto il paese che venivano installate autovelox, se non che poi"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Pellegrino FERRANTELLI:**

"è venuta fuori

una sentenza il comune neanche si è appellato per prudenza, per non generare altre spese ulteriori.

Andiamo all'altro caso.

Come in questa volta, ci sono debiti fuori bilancio perché succedono per distrazione o per trascuratezza o per negligenza da parte di qualcuno, come in questo caso.

Allora, l'ufficio legale perché interviene? Perché non si ferma evitando di produrre altre spese.

Ufficio legale qua giustamente è intervenuto perché la controparte chiedeva 2.500 euro in più che erano state pagate e che non ne venivano riconosciute, per cui li voleva.

Allora, come ogni debito fuori bilancio, come che erano state già pagate dal comune, come E quindi doveva intervenire necessariamente in quel caso l'ufficio legale, è giusto.

Oh, allora, come tutti i debiti fuori bilancio di questa natura, dove ci sono delle responsabilità, delle negligenze, il revisore dei conti nell'approvare il debito fuori bilancio dicono sempre di mandare gli atti alla Corte dei Conti per verificare le responsabilità di chi sono.

Ed eventualmente pagare."

Interviene **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO:**

"Così, eh? Grazie.

A seguito anche della documentazione pervenuta e dopo una parziale analisi intanto di questo debito fuori bilancio, riteniamo tutti i componenti della commissione che sia anche il caso di chiamare a presenziare alla prossima seduta i responsabili del servizio Economato, che è il dottor Brugnone, il dottor Simone Brugnone.

E quindi chiedo gentilmente"

Prende la parola **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO:**

"a Allora, convenuto sul"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO:**

"fatto che Allora, riprendo il verbale dicendo che, convenuto adesso con i colleghi, riteniamo intanto opportuno ascoltare la dottoressa Moscato prima di chiunque altro, e quindi avvalerci conseguentemente della possibilità di leggere il— scusate, di leggere la sentenza che il collega Carini ha fatto pervenire a tutti i consiglieri presenti in questa commissione e valutare subito dopo la possibilità di approfondire sempre all'interno di questa commissione il debito fuori bilancio in questione per cercare di non creare un precedente nel futuro.

Continuerei, prima di chiudere questa seduta, con la lettura della relazione illustrativa che non è stato fatto nella scorsa seduta di commissione e quindi mettere al corrente tutti i colleghi rispetto alla relazione pervenuta.

Quindi relazione illustrativa riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1 letterale, del decreto legislativo numero 267 del 2000 con oggetto sentenza della Corte d'Appello di Palermo numero 528 del 2026, del 26 febbraio del 2026, a favore di BFF Bank S.p.A.

Premessa di fatto e origine del credito.

Oggetto del contenzioso giudiziario: domanda di pagamento formulata dalla banca cessionaria dei crediti per mancato pagamento fatture a fornitori e/o per interessi e spese relative a fatture pagate in ritardo.

Il mancato pagamento delle fatture è stato sanato in corso di giudizio.

Di seguito si indicano le fatture pagate in corso di causa: Eni S.p.A., numero P150047776 del 2015, per un importo di euro 56.224,08."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO** che dichiara:

"Eni Gas e Luce S.p.A., numero 14, fatture del 2017, 2018 e 2019 per un importo di euro 1.100,58."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**:

"Municipio numero 2012003276 del 2012, importo 847 euro, somma dimostratasi non dovuta.

Rina Service S.p.A.

numero 18P9-000344.

Del 2018 dell'importo di euro 2.500, fattura pagata prima dell'introduzione del giudizio, domanda rinunciata dalla banca in corso di causa.

Adesso elenchiamo le fatture pagate in ritardo: Edison Energia S.p.A., numero 9002819, numero 9004490, Numero 9006735 del 2016.

E poi numero 90014029006028 del 2017.

E ancora numero 9004958, numero 9001841 del 2018.

E numero 9009866 del 2019.

Mazal Global Solutions S.r.l., numero 9001402 del 2017.

Enel Energia S.p.A., numero 9004958, numero 9001841 del 2018 e numero 9009866 del 2019.

Enel Sole S.r.l., numero 9009866 del 2019.

Atti di cessione del credito a favore di BFF Bank S.p.A.

da parte di Edison Energia S.p.A., repertorio numero 13 387, numero 13761 e numero 13762.

Mazal Global Solutions S.r.l., repertorio numero 15056.

Enel Energie S.p.A., repertorio numero 228125 e numero 229006.

Enel Sole S.r.l., repertorio numero 58107.

Il contenzioso e la sentenza: sentenza del Tribunale di Marsala numero 288 del 2022, sentenza della Corte d'Appello di

Palermo numero 528 del 2026, del 26 febbraio 2026.

Quest'ultima acquisita agli atti il 2 marzo del 2026 al protocollo numero 21003.

Con la sentenza numero 288 del 2022, il giudice dichiara estinto il giudizio e compensa le spese.

Con la sentenza numero 528 del 2026, del 26 febbraio del 2026, il giudice in appello ha condannato il Comune di Marsala al pagamento degli interessi anatocistici, nonché pagare l'importo di 600 euro ed interessi, di Marsala al pagamento degli interessi, perdonate, a condannare il Comune di Marsala al pagamento degli interessi moratori ex Decreto Legislativo 231 del 2002 sull'importo di euro 57.324,66.

Ripeto, con la sentenza numero 528 del 2026, del 26 febbraio 2026, il giudice in appello ha condannato il comune di Marsala al pagamento degli interessi moratori ex articolo, ex decreto legislativo 231 del 2002, sull'importo di euro 57.324,66 e su di essi gli interessi anatocistici, nonché pagare l'importo di 600 euro ed interessi.

Pagare l'importo di 6.571,49 a titolo di interessi moratori.

Pagare gli interessi anatocistici sugli interessi moratori.

Pagare l'importo di euro 920, nonché di entrambi i gradi di giudizio, che liquida per il primo grado in 7.467 euro e per il secondo grado in euro 7.204."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO** che dichiara:

"Al punto 3 infatti abbiamo la quantificazione e composizione del debito fuori bilancio.

Il debito complessivo da ricondurre a bilancio viene così dettagliato: interessi moratori maturati, euro 14.753,99.

Che risulterebbero essere la somma dei 2.700, diciamo, che sono riconosciuti.

Interessi anatocistici maturati, che equivalgono a 8.867,72.

Spese ex articolo 6 capitale, euro 600.

ND, non determinati, euro 6.571,49.

Poi ancora interessi anatocistici non determinati 3.991,30, spese ex articolo 6 non determinati 920 euro, spese legali per, spese legali per 10.546,78 e altresì nuovamente altre spese legali per euro 10.142,37.

Con l'aggiunta di imposte di registro equivalenti a euro 2.642.

Totale debito da riconoscere 59.035,65 euro."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**:

"Comunichiamo e mettiamo a verbale che il consigliere Giacalone lascia i lavori alle 13:13."

Alle ore 13:13, lascia la seduta **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**.

Alle ore 13:13, lascia la seduta **Consigliere Comunale Pellegrino FERRANTELLI**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO** che dichiara:

"Comunichiamo che il collega Ferrandelli lascia i lavori della commissione alle ore 13:13."

Prende la parola **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**:

"Allora, al punto 4 abbiamo l'assenza di precedente impegno.

Assenza di precedente, ripeto, al punto 4 abbiamo l'assenza di precedente impegno e qualificazione contabile.

Si attesta che per le somme sopraindicate non risulta precedentemente assunto alcun regolare impegno di spesa.

Sulle competenze dell'esercizio corrente o dei pregressi.

L'obbligazione nata da provvedimento giurisdizionale configura l'ipotesi di debito fuori bilancio di cui all'articolo 194, comma 1, lettera A del TUEL.

Punto 5: individuazione della copertura finanziaria.

Il debito trova integrale copertura finanziaria al capitolo 45.015 debiti fuori bilancio del bilancio pluriennale 2026-2028 con annualità 2026.

Al punto 6, valutazione in ordine alle responsabilità.

Il servizio che si occupava del pagamento delle fatture di che trattasi all'epoca dei fatti, e quindi fino al 2019, era affidato al settore SPL.

Poi settore Infrastrutture e Servizi.

Pertanto il ritardo pagamento delle stesse è imputabile a quest'ultimo e non al settore Finanze e Tributi, a cui il servizio è stato affidato con decorrenza dal 2020.

Si allega sentenza del tribunale, di cui aggiungo io c'è pervenuta in data odierna, del Tribunale di Marsala numero 288 del 2022, sentenza della Corte d'Appello di Palermo numero 528 del 2026, del 26 febbraio 2026.

Detto questo, è rinnovato la richiesta, rinnovata la richiesta di sentire il dirigente Filippo Angileri, e anche dovessimo riuscire a convocare l'avvocato, anche per avere, diciamo, un parere legale da parte della dottoressa.

E rimando alla discussione di questo debito fuori bilancio a lunedì alle ore 12.

Grazie a tutti."

Alle ore 13:19, lascia la seduta **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO.**

Alle ore 13:19, lascia la seduta **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE.**

Alle ore 13:19, lascia la seduta **Consigliere Comunale Mario RODRIQUEZ.**

Alle ore 13:19, lascia la seduta **Consigliere Comunale Francesco CARINI.**

Alle ore 13:19, lascia la seduta **Consigliere Comunale Baldassare BERTOLINO.**

Alle ore 13:20, lascia la seduta **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO.**

La seduta termina alle 13:20.